



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO  
ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI  
DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA**

Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014-2020

**D.D.G. N. 7828 DEL 04/08/2016**

**N.E.T. Milano Opera - Percorsi integrati di inclusione socio lavorativa  
ID 232615**

**Capofila** della rete proponente: A&I scs ONLUS.

**Partner** della rete: Fuori Luoghi (Coop Il Bivacco Servizi), Coop Progetto Integrazione, Coop Spazio Aperto servizi, Coop Officina Lavoro, Associazione Bambini Senza Sbarre, Galdus, AFOL Sud, Spazio Aperto, Associazione Il Bivacco, Associazione Trasgressione.net, Associazione Opera Liquida, Eventi di Valore, Factory società cooperativa sociale, Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Comune di Milano, Comune di Opera, Comune di Locate di Triulzi, ASSEMI, Distretto Sociale Paullese, Ufficio di Piano Distretto Sociale Est Milano, Ambito Territoriale Distretto 5

**Le aree di intervento**

***SUB PROGETTO A***

***Area di intervento 1 "Progetto di reinserimento individuale"***

**Attività 1.1: Azioni di rete svolte con il territorio dagli Agenti di Rete -  
Partner: Fuori Luoghi, A&I scs onlus**

L'attività degli Agenti di Rete viene realizzata sia con azioni di accompagnamento individuale che di gruppo operando in sinergia con gli educatori penitenziari, su specifici target di intervento. In merito alle prese in carico individuali, l'intervento è orientato alla definizione di percorsi di orientamento per i detenuti che fanno ingresso in Istituto (attività Scuola dell'Accoglienza), di presa in carico educativa per i dimittendi (con il supporto alla costruzione della rete con i servizi territoriali) e a favore dei detenuti stranieri (per la regolarizzazione della documenti). Inoltre, conducono:

- gruppo specifico all'interno della Scuola dell'accoglienza, rivolto a tutti i detenuti che fanno ingresso in istituto
  - "gruppo migranti" (co-gestito con il Puntoacapo, servizio del Comune di Milano)
  - "gruppo universitari", di supporto e raccordo con tutti gli studenti detenuti iscritti presso gli Atenei
  - "gruppo prepariamoci ad uscire", attività informativa rivolta ai dimittendi
- Complessivamente i beneficiari degli interventi saranno 500.

**Attività 1.2: Azioni educative di recupero delle abilità relazionali e delle competenze di base trasversali - Partner: Officina lavoro**

Riprendendo quanto realizzato nell'ambito del progetto TRIO ASL Mi2, verranno realizzati percorsi di gruppo modulari, ripetibili nel biennio di finanziamento, durante i quali i detenuti verranno aiutati a sviluppare competenze sociali e relazionali di base, utili a favorire una partecipazione attiva alla vita sociale e trattamentale della comunità carceraria. Durante i percorsi di gruppo, verrà dato specifico spazio al tema della responsabilità, intesa come capacità di assumere e portare a termine impegni, compiti precisi e condivisi con tutti gli attori della comunità di riferimento. Si ritiene, infatti, che tale capacità non possa ritenersi "innata" in ogni persona, ma essa rappresenta una competenza che è possibile acquisire con adeguati supporti educativi e formativi. Il risultato di questo lavoro verrà condiviso con gli operatori penitenziari, nonché integrato con gli esiti della partecipazione di ogni singolo detenuto al progetto attualmente in corso all'interno dell'Istituto denominato "La scuola dell'Accoglienza" e volto a favorire un rapido e mirato inserimento dei detenuti nelle attività trattamentali proposte. In tale ambito di condivisione, gli operatori del progetto concorreranno alla individuazione di un sistema di criteri di valutazione individuale di ogni singolo detenuto, per l'elaborazione di un realistico progetto individuale di reinserimento. Il progetto Scuola dell'Accoglienza prevede il coinvolgimento di circa 20 detenuti al mese.

L'attività prevederà colloqui individuali conoscitivi con i detenuti, attività formative di gruppo per il recupero di abilità sociali, elaborazione di relazioni individuali per ogni singolo partecipante, partecipazione ad incontri di programmazione, di condivisione della metodologia e condivisione degli esiti di ogni percorso con gli operatori penitenziari

Complessivamente i beneficiari degli interventi saranno 60.

**Attività 1.3: Azioni educative di recupero della genitorialità - Partner: Bambini Senza Sbarre e Spazio Aperto Servizi**

L'Associazione Bambini senza Sbarre realizzerà:

- Colloqui individuali con detenuti padri(settimanali), strumenti di sostegno alla genitorialità da cui dare avvio al percorso personalizzato di presa in carico della singola "storia", con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e con la possibilità di attivare un sistema di monitoraggio dei bisogni e di contatto con la famiglia, attraverso azioni trasversali che coinvolgono la comunità esterna (scuola, agenzie educative) e i servizi psicosociali del territorio e di ricaduta sui figli e sulla famiglia in una prospettiva di re-inserimento socio-familiare. Beneficiari previsti: 90 detenuti padri

- Gruppo di parola (Attività di gruppo settimanale con padri detenuti - Incontri di gruppo mensili con le madri libere): in questo spazio e tempo essi possono affrontare il tema della paternità/maternità confrontandosi con chi si trova nella stessa situazione, condividendo quindi esperienze e situazioni. Il "gruppo di parola" sarà inoltre luogo di informazione e formazione, con l'apporto di consulenti specialisti. Beneficiari previsti: 60 detenuti padri, 60 accompagnatori liberi

- Laboratori padre-figlio(mensile): laboratorio artistico in cui viene utilizzato il disegno, strumento prezioso per i bambini poiché consente loro di essere liberi, di esprimere ciò che verbalmente non riescono a comunicare e di cui in parte sono loro stessi inconsapevoli. La realizzazione di disegni personalizzati dai bambini insieme ai loro papà favorisce il processo di consapevolezza trasformando il carcere in luogo maggiormente familiare, dove lasciare il proprio segno. Allo stesso tempo questa attività si configura come utile alla relazione genitoriale, poiché consente al padre detenuto di aumentare la consapevolezza di sé, delle proprie risorse e capacità relazionali e ad entrambi di sperimentare nuove modalità comunicative. Beneficiari previsti: 60 padri detenuti (che frequenteranno anche il Gruppo di parola) e 100 bambini da 0 a 14 anni

- Partecipazione alla "Scuola dell'accoglienza"(quindicinale): presentazione degli interventi di sostegno alla genitorialità attivi all'interno dell'istituto, fornendo informazioni e indicazioni funzionali al detenuto nel momento di maggior fragilità, quello che segue all'ingresso in un nuovo istituto penitenziario. Beneficiari previsti: 30 detenuti padri ogni mese

L'attività proposta da Spazio Aperto Servizi verrà realizzata in stretta connessione con l'Ufficio Pedagogico dell'Istituto e sarà rivolta a nuclei familiari che stanno affrontando l'esperienza detentiva e stanno affrontando un momento di particolare criticità. Ha l'obiettivo di osservare, ricostituire e/o supportare i legami affettivi influenzati dall'esperienza carceraria, promuovendo azioni di supporto alla genitorialità o alla ricostruzione di legami

familiari. Nello specifico, gli incontri verranno effettuati presso la "Casetta" all'interno della struttura carceraria, ambiente in grado di ricreare un'atmosfera di casa e di favorire e facilitare l'osservazione delle dinamiche familiari e la sperimentazione emotiva ed educativa del ruolo genitoriale da parte della persona detenuta. Questo spazio rappresenta il luogo in cui poter attivare incontri protetti, laddove previsti dall'AG, grazie all'affiancamento degli operatori dell'equipe multidisciplinare. L'intervento si è posto come ponte tra il dentro (singoli detenuti e Istituto di Reclusione) e il fuori (sistema familiare e servizi territoriali e specialistici coinvolti, AG), costruendo e potenziando una rete di lavoro per la promozione della continuità degli affetti durante e dopo la carcerazione. Gli incontri protetti potranno essere effettuati anche all'esterno dell'istituto, presso lo "Spazio neutro" situato a Milano, per detenuti in permesso premio/art. 21 O.P. Complessivamente i beneficiari degli interventi saranno 15.

#### **Attività 1.4 Mediazione culturale e linguistica - Partner: Progetto Integrazione**

Le azioni previste saranno interventi di mlc a chiamata nei colloqui fra detenuto straniero e operatori (agenti di rete, educatori, ecc), nei casi in cui sia necessario l'interpretariato linguistico e culturale, per garantire la comprensione dei messaggi, il passaggio delle informazioni, le chiavi di lettura e interpretazione di condotte e atteggiamenti. In base alle necessità potranno inoltre essere realizzati interventi di mediazione telefonica, per consentire di trasmettere in lingua comunicazioni e informazioni essenziali; comunicazioni in lingua e traduzioni scritte, produzione di testi (avvisi, comunicazioni, messaggi) con semplificazione dello stile comunicativo, rendendolo più accessibile all'utenza e garantendo contenuti più vicini ai destinatari (lingue europee, asiatiche, africane)

Innovazione: interventi a periodicità programmata, da realizzare come sperimentazione, nel quadro di progetti individualizzati di inclusione, per assicurare una comunicazione efficace e superare le barriere di diffidenza e paura, dai primi contatti fra utente e i diversi uffici/servizi a quelle successive di sviluppo dei percorsi. La sperimentazione riguarderà 8-10 casi, su segnalazione dell'Agenti di Rete referenti per gli stranieri e individuati in base a criteri che verranno definiti insieme alla Direzione.

#### **Area di intervento 2 "Informazione e Sensibilizzazione"**

#### **Attività 2.1: Azione di sensibilizzazione culturale - Partner coinvolti: Opera Liquida, Trasgressione.net, Eventi di Valore**

Le azioni di sensibilizzazione rivolte al territorio sono un'implementazione di quanto già svolto con TRIO ASL Mi2 da Opera Liquida e coinvolgono altre realtà già presenti nella CR Milano Opera: verranno programmati incontri e attività di sensibilizzazione sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, in stretto raccordo con la Direzione e tutto il personale (educatori e polizia penitenziaria). Delineiamo di seguito lo specifico intervento di ciascun partner di Progetto:

### **TRASGRESSIONE.NET**

A fondamento del lavoro del Gruppo della Trasgressione, vi è l'assunto che i più favorevoli percorsi di crescita siano quelli che coinvolgono pariteticamente più soggetti, ognuno portatore della propria esperienza e della ricchezza del proprio vissuto. L'incontro tra studenti e detenuti agisce come un contenitore nel quale risorse e fantasie dei ragazzi recuperano spazio e volontà di esprimersi, una camera di gestazione nella quale, senza forzature, i partecipanti esplorano le loro risorse interiori e coltivano la loro crescita personale. Per questo si ritiene di primaria importanza combinare l'obiettivo della prevenzione dalle dipendenze degli studenti con la rieducazione del condannato che, motivato dalla giovane età degli interlocutori, esercita spontaneamente le proprie funzioni di adulto e di cittadino responsabile. Gli incontri tra il Gruppo della Trasgressione e le scuole hanno lo scopo di promuovere lo scambio tra gli studenti e i membri del gruppo, favorendo il percorso evolutivo dello studente e del detenuto, permettendo loro di vivere un'esperienza reciprocamente responsabilizzante. Gli incontri favoriscono il percorso evolutivo dell'adolescente permettendogli di svolgere una positiva funzione sociale e aiutano i detenuti a riappropriarsi della loro identità di adulti responsabili mentre forniscono un servizio alla collettività. Adolescenti e detenuti diventano reciprocamente agenti per la maturazione ed emancipazione dell'altro. Complessivamente verranno organizzati 8 incontri.

### **OPERA LIQUIDA**

Nel 2013 all'interno del laboratorio teatrale Opera Liquida è nato il progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani denominato "Stai all'occhio". Opera Liquida utilizza la prassi teatrale per entrare in contatto con i partecipanti all'incontro (performance/dibattito, dove gli argomenti trattati prendono spunto dalle poesie estrapolate dai vari spettacoli e scritte dagli attori stessi). In riunioni preparatorie con gli insegnanti viene declinato l'incontro a seconda della tipologia di studenti coinvolti. Secondo una scaletta di massima l'attore parte all'improvviso con il suo brano a cui segue una riflessione che spesso dà adito a domande, alle quali risponde il gruppo di attori reclusi ed ex reclusi. Una volta esaurito il dibattito sull'argomento

affrontato si passa spontaneamente, con un altro brano recitato, al successivo e così via. Vista la positiva esperienza realizzata nell'ambito del Progetto TRIO Asl Milano 2, con la realizzazione di 5 azioni di sensibilizzazione rivolte in Istituti scolastici di Melzo e Rozzano, si organizzeranno incontri in collaborazione con i Distretti/Enti Pubblici che sono partner associati.

Verranno realizzati 8 incontri di sensibilizzazione.

### **EVENTI DI VALORE**

Le azioni realizzate nel Progetto NET Milano Opera, vanno in continuità con quanto realizzato da circa 10 anni in Istituto, con il Laboratorio del Musical, finalizzata al recupero di detenuti di Alta Sicurezza mediante l'utilizzo di Arte e Cultura. Viene applicato un metodo di lavoro rieducativo, nel quale gli spettacoli sono creati in modo inedito, raccogliendo le esperienze di vita vissuta di ognuno dei detenuti. Dalle esperienze d'amore, di fallimenti, di disperazione familiare, piuttosto che di insuccessi professionali, nascono senza sosta opere artistiche la cui costruzione rispecchia l'esperienza dolorosa e spesso drammatica di vite realmente vissute. Il compito della Regista consiste nel fare emergere i sentimenti e tradurli in copione "romanzato". Nella stagione 2016/2017, verrà messo in scena "Il Figliol Prodigo" sia all'interno dell'Istituto che sull'interno territorio nazionale. Nell'ambito del progetto, in particolare, verranno realizzate delle repliche all'interno dell'Istituto a cui parteciperà la società civile. Visto che la realizzazione dei Musical rappresenta lo strumento operativo con il quale agire il cambiamento, risulta altrettanto importante realizzare momenti di confronto/dibattito che verranno favoriti soprattutto al termine degli spettacoli, favorendo lo scambio tra attori-detenuti e spettatori.

### **Attività 2.2: Sensibilizzazione al Mercato del Lavoro - Partner: Galdus, Afol Sud, A&I scs ONLUS**

Questa azione si rende necessaria per dare avvio concreto alle azioni di inclusione socio-lavorativa verso cui si sta orientando sempre più la CR Milano Opera. Nello specifico si prevedono azioni di scouting aziendale realizzate da operatori che contatteranno aziende del territorio, in particolare nei settori in cui verranno realizzate le attività formative svolte all'interno, per implementare la dotazione a vantaggio dei tirocini esterni per ammessi all'art 21 OP. Verranno organizzati incontri a livello territoriale con realtà associative imprenditoriali per evidenziare le normative in essere che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale.

### **Area di intervento 3 Interventi propedeutici all'inserimento Lavorativo**

### **Attività 3.1: Centro Diurno Sulla Soglia per persone con problematiche psichiche - A&I scs onlus**

Le attività a cui si intende dare prosecuzione consistono nell'attivazione di laboratori settimanali finalizzati alla riacquisizione delle competenze di base e trasversali, rivolti a soggetti particolarmente fragili affetti da disagio psichico e psicologico. Aperto tre volte la settimana, consiste in attività laboratoriali di gruppo ed è rivolto a due gruppi di partecipanti composti da 12 detenuti segnalati dagli operatori dell'istituto. Allo scopo di valutare le nuove segnalazioni, monitorare i percorsi individuali e concordare le dimissioni, si darà continuità alla riunione mensile, promossa dal Referente del C.D., che vede coinvolta l'Area Educativa, l'Area Sanitaria (psicologi e psichiatri dell'A.s.s.t. Santi Paolo e Carlo), l'Area Sicurezza e la Direzione. Si realizzeranno inoltre azioni di continuità terapeutica, rivolte alle persone che si approssimano all'uscita dal carcere, che verranno prese in carico per un sostegno psicologico individuale che proseguirà anche sul territorio, per creare una rete di sostegno stabile con i Servizi Territoriali deputati alla cura. L'azione si esplica attraverso colloqui individuali di supporto psicologico, monitoraggio periodico dei percorsi con le figure di riferimento del soggetto in Istituto o sul territorio. Fanno parte della metodologia dell'azione i contatti e incontri di rete con i Servizi Territoriali. I beneficiari diretti degli interventi saranno **60**.

### **Attività 3.2: La formazione Professionale - Partner: A&I – GALDUS – Factory – Spazio Aperto**

Si prevede l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione:

manutenzione del verde (Galdus - durata:60 ore - 4 edizioni): visti i numerosi spazi verdi interni e la necessità di professionalizzare i detenuti che si dovranno occupare della manutenzione, verranno organizzati corsi che potranno prevedere moduli pratici e lezioni teoriche.

Settore della pulizia professionale (A&I e Spazio Aperto – durata 60 ore – 2 edizioni): come emerso anche dai lavori degli Stati Generali, è necessario professionalizzare alcune funzioni dequalificate operanti negli Istituti. Durante i moduli verrà utilizzata attrezzatura per la pulizia professionale.

Informatica (A&I e Factory – durata 30 ore – 2 edizioni): In continuità con quanto già sviluppato nel precedente progetto finanziato da DGR 1620, verrà ripresa la formazione nel settore informatico, anche con l'obiettivo di definire un data-base interno per la rilevazione, mappatura e aggiornamento delle competenze professionali dei detenuti.

Assistente familiare - Care Giver (A&I scs ONLUS-durata 60 ore-1-edizione): corso sperimentale, rivolto ai cosiddetti "piantoni" impiegati all'interno dell'I.P. in supporto a detenuti non autosufficienti.

La programmazione dei corsi verrà avviata in stretta connessione con l'ufficio Educatori e verranno inseriti all'interno dei moduli anche detenuti che potranno usufruire, a conclusione dei corsi, di percorsi di inserimento lavorativo nello stesso settore di intervento. Complessivamente i beneficiari diretti dei percorsi formativi saranno 80.

**Attività 3.3: L'avvio di percorsi propedeutici al lavoro attraverso i tirocini - Partner: AFOL Sud, Galdus, A&I scs ONLUS**

Nel Progetto è prevista una specifica attività di orientamento, bilancio di competenze e avvio al lavoro con tirocini propedeutici che interesserà in particolare detenuti ammessi al lavoro all'esterno (art. 21 OP) e soggetti al fine pena, in stretta correlazione con quanto sviluppato anche dai corsi di formazione interni. I tirocini rivestiranno una funzione propedeutica di esperienza sul lavoro legata alla formazione interna; si prevede la dotazione al progetto di 90 mensilità di tirocinio, per un minimo di 30 percorsi di inserimento avviati. Come previsto anche dal Bando stesso, già in sede di progettazione sono stati inseriti partner associati che potranno poi mettere a disposizione risorse territoriali, per la prosecuzione di questi percorsi. In particolare, per quanto concerne i residenti a Milano, grazie alla partecipazione in rete del Comune di Milano alla Cabina di Regia, è possibile una "azione staffetta" con il Servizio CELAV per una presa in carico che vada a potenziare le abilità professionali sviluppate con la formazione prevista dal progetto e con i tirocini propedeutici. Inoltre, vista la presenza di alcuni Distretti e Comuni dell'Asl Mi2 come partner associati di Progetto, in continuità con quanto già realizzato nell'ambito del Prog. TRIO, si concorderanno con i Servizi, SIL/NIL di questo territorio eventuali interventi specifici per detenuti residenti in questa area. Infine, per i detenuti in uscita dalla CR Milano Opera con misure alternative alla detenzione, verranno individuate risorse territoriali, anche in connessione con il Progetto N.E.T. WORK UEPE.

## ***SUB PROGETTO B***

### ***Area di intervento 4 "Accoglienza abitativa temporanea"***

**Attività 4.1: Accoglienza abitativa per permessanti e/o detenuti in misura alternativa**

Partner: Associazione Il Bivacco – Comunità del Giambellino

Il progetto integrato si completa con una disponibilità di appartamento sul territorio limitrofo per accogliere e permettere la fruizione di permessi premio e in misura alternativa (in collegamento con progetto NET housing UEPE). L'Ass. il Bivacco ha messo a disposizione nell'ambito di questo progetto un appartamento a Milano.

Inoltre, la presenza all'interno del progetto degli operatori de Il Giambellino, capofila del progetto N.E.T. HOUSING UEPE, permetterà di valutare l'attivazione di azioni di supporto abitativo temporaneo per accedere a misure alternative.

### **La governance di progetto**

Le azioni di coordinamento operativo verranno attuate soprattutto attraverso la creazione di **Gruppi di lavoro per Aree di intervento** che avranno il compito di programmare le singole azioni e monitorarne l'andamento: vedranno la partecipazione di un referente dell'Istituto, del coordinamento e dei referenti dei partner operativi di ciascuna area.

Inoltre, il partenariato descritto parteciperà a due organismi di coordinamento, presenti anche nelle altre progettazioni NET correlate.

La **Cabina di Regia**, interna ad ogni progetto, avrà il compito di:

- programmare e monitorare il funzionamento integrato delle azioni previste dal progetto
- mantenere un raccordo con le azioni trasversali (agenti di rete, inserimento lavorativo e abitativo) previste negli altri Progetti N.E.T.
- promuovere l'integrazione delle azioni con i servizi territoriali coinvolti

Sono componenti della CdR: Direzione/Ufficio Pedagogico dell'Istituto, Il Capofila, i referenti delle Aree di intervento, Comune di Milano e Distretti territoriali.

Il **Polo Territoriale Metropolitan**, invece, sarà il luogo di coordinamento e verifica del buon funzionamento della rete dei partner, istituzionali e non, coinvolti nei progetti N.E.T. Milano Opera, N.E.T. Milano San Vittore, N.E.T. Milano Bollate, N.E.T. WORK Uepe, N.E.T. HOUSING Uepe che intervengono nei 3 Istituti Penali e nell'ambito territoriale di UEPE Milano e Lodi. A questo Tavolo di sintesi partecipano i referenti degli Istituti Penali, di UEPE, i coordinatori dei progetti e il Comune di Milano.

**REFERENTI:**

Claudio Cazzanelli – [claudio.cazzanelli@aei.coop](mailto:claudio.cazzanelli@aei.coop) – 389/1804136

Sara Compagnoni – [sara.compagnoni@aei.coop](mailto:sara.compagnoni@aei.coop) – 338/6887556

e-mail: [progetto.netopera@aei.coop](mailto:progetto.netopera@aei.coop)